

OSOGNA



A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

ARCHIVIO
DEI NOMI
DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

1

A KONRAD HUBER E A VITTORIO F. RASCHÈR,
ENTUSIASTI INVENTORI DELLA TOPONOMASTICA TICINESE

Repertorio toponomastico ticinese
Archivio di Stato
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona
Telefono +41 91 814 14 90
Telefax +41 91 814 14 99
E-mail: dic-rtt@ti.ch

Archivio dei nomi di luogo
1. OSOGNA

© 2001 Archivio di Stato del Cantone Ticino
Tutti i diritti riservati.

ISBN 88-87278-37-7
Printed in Switzerland

Progetto grafico:
Chris Carpi

Stampa:
Tipo-offset Jam SA

OSOGNA

A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI
SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI



ARCHIVIO DI STATO DEL CANTONE TICINO, BELLINZONA
FRATELLI JAM EDITORI, PROSITO

PREFAZIONE

La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei nomi di luogo del nostro paese rappresentano una sorta di corsa contro il tempo. Si tratta di mettere in salvo una risorsa della cultura orale che se da un lato poteva fino a qualche decennio fa essere considerata pane quotidiano, dall'altro subisce in questi anni un deciso e repentino degrado. Le nuove tendenze omogeneizzanti legate allo strapotere culturale, sociale e linguistico dei centri hanno contribuito a intaccare, in molti casi anche in modo ormai irreversibile, una vera e propria *forma mentis* nell'attribuzione e nell'uso dei nomi di luogo, che probabilmente andrà, nell'uso, irrimediabilmente persa.

Incidere in questo processo di declino per preservare e in questo modo tramandare ciò che è ancora recuperabile e registrabile è il compito principale dell'Archivio dei nomi di luogo che vede qui la luce nelle sue tre prime tappe. Il Repertorio toponomastico ticinese è già conosciuto dalla comunità ticinese per la sua serie di volumi sui nomi di luogo dei comuni ticinesi, inaugurata nell'ormai lontano 1982 con la monografia dedicata a Faido, e che ha ormai toccato gran parte delle regioni del Cantone. Nella presente collana gli intenti sono diversi: alla sede del ragionamento e dell'approfondimento sul materiale della collana 'maggiore', l'Archivio di Stato del Cantone Ticino affianca qui una sede con esigenze e frequenze diverse. Se là si tratta di esercitare la ricerca ragionando su un materiale raccolto di portata circoscritta, qui la volontà è quella di ottimizzare i tempi e i modi di una raccolta che diventa una sorta di grande inventario d'emergenza.

Il Repertorio toponomastico ticinese consolida quindi una sua vocazione pronunciatamente archivistica, del resto già accennata nel recente passato. Nella prospettiva di salvaguardia di un universo in nettissimo degrado sopra delineata tale vocazione si rende in pratica necessaria o addirittura imprescindibile. Viviamo periodi in cui, per usare una metafora del mondo rurale, incombe la necessità di portare il nostro fieno al riparo della cascina, prima che i fenomeni della modernità sociale e culturale ce lo portino via tutto. E in questo senso il progetto di questo Archivio è un'ottima idea. Altre realtà comunali seguiranno i tre villaggi della valle Riviera; nella speranza che si giunga presto a una copertura adeguata del territorio cantonale e alla consapevolezza di aver reso un favore alle generazioni di ieri, che ci consegnano questo ricco patrimonio, e a quelle di domani, cui sarà procurato un pezzo di passato che altrimenti avrebbero perso per sempre.

Gabriele Gendotti

Direttore del Dipartimento dell'istruzione e della cultura del Cantone Ticino

CRITERI DI EDIZIONE

L'ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

La serie «Archivio dei nomi di luogo» è una raccolta di repertori toponomastici locali che risponde all'esigenza fondamentale della salvaguardia in prospettiva archivistica del patrimonio toponomastico del cantone Ticino. In questa direzione, l'operazione si scarica dell'intenzione scientifica dell'approfondimento e della discussione del materiale (che rimane delegata al «Repertorio toponomastico ticinese») e libera le sue risorse nella direzione della salvaguardia di due aspetti fondamentali dei toponimi ticinesi: la forma originaria e locale (dialettale) e la localizzazione esatta del luogo designato. Qualsiasi informazione legata al nome e altrimenti recuperabile (origine etimologica, interpretazione, forme archivistico-documentarie ecc.) è qui tralasciata, nella prospettiva di un'ottimizzazione dell'intervento.

L'opera di raccolta del patrimonio toponomastico cantonale è un'opera che si ripropone un rilievo sistematico dello strato microtoponomastico ed è quindi impresa fortemente condizionata dal noto e più volte misurato degrado quantitativo e di sostanza dei dialetti della Svizzera italiana, codice dal quale deriva la serie stessa dei toponimi. L'interferenza dei dialetti regionali e dei centri e dello stesso italiano contribuiscono a ridimensionare la portata sociolinguistica della competenza dialettale in senso lato e della competenza delle varietà arcaiche e tradizionali in modo particolare.

Si capirà quindi quanto risulti importante mettere in atto nel più breve tempo possibile una revisione del materiale già disponibile e una raccolta di quello tuttora non repertoriato, nella prospettiva di disporre entro breve tempo di un *corpus* completo di nomi di luogo riferibili a strati secolari e destinati probabilmente alla completa estinzione entro qualche decennio.

LA STORIA DEI RILIEVI TOPONOMASTICI

La base del presente materiale è rappresentata dai rilievi condotti dall'Università di Zurigo nel periodo dall'autunno del 1964 all'estate del 1984 che hanno coinvolto circa 800 informanti locali, persone in gran parte nate nell'Ottocento. Parte di queste raccolte è il risultato di indagini a tavolino, altre risultano impregiate da rilievi sul campo. Il fondo base è rappresentato da circa 60'000 toponimi uniformemente ripartiti su tutto il territorio cantonale. Lo schedario contiene i microtoponimi di tutti i comuni del Cantone per una superficie totale di 281'248 ettari. Di regola la raccolta comprende naturalmente l'indicazione del nome (nella maggior parte dei casi anche nella grafia fonetica che specifica esattamente i tratti fonetici peculiari), una localizzazione in base alle coordinate sulla Carta nazionale svizzera, una descrizione del luogo, annotazioni fornite dall'informante.

Ai fascicoli comunali si accompagna in alcuni casi una cartina con la localizzazione geografica del nome: le cartine completano un terzo di un totale di 250 rilievi comunali, ma il lavoro di localizzazione continua parallelamente all'attività di revisione e 'ripulitura' dei rilievi condotti, ininterrotta già a partire dall'inizio degli anni Ottanta.

ESPOSIZIONE DEL MATERIALE

I fascicoli della collana presentano una forma di esposizione dei toponimi improntata all'economia del materiale redazionale (oltre che dei materiali intesi in senso tipografico). Essa riprende nell'idea di base quella applicata da quasi vent'anni nella serie «Repertorio toponomastico ticinese» (ai cui criteri e alla loro discussione si rinvia), liberandosi qui dai dati non strettamente necessari per gli intenti della presente sede. Si riprende quindi qui il sistema a schede successive, con il nome, una numerazione di riferimento, una localizzazione e una breve descrizione del luogo designato.

NUMERAZIONE

L'elenco dei nomi segue la logica dell'ordine geografico, disponendo la sua successione lungo itinerari storici e tradizionali (sentieri, trasferimenti 'professionali' ecc.). La ricerca di singole forme (in prospettiva linguistica, ad esempio) è facilitata dalla ripresa in appendice di tutto il materiale nella forma di un indice alfabetico. Qui i nomi composti sono ripresi nei singoli lessemi.

Nel caso di territori comunali particolarmente vasti si impone la suddivisione in zone di intervento circoscritte.

Denominazioni ulteriori dello stesso luogo e varianti diacroniche, vengono segnalate con il sistema di numerazione .1, .2 ecc. e seguono direttamente il toponimo scelto come lemma principale.

GRAFIA SEMPLIFICATA

La grafia utilizzata corrisponde esattamente a quella applicata al «Repertorio toponomastico ticinese». In sostanza il sistema si basa su un'estensione delle regole dell'italiano, di cui si riprende qui anche il carattere normativo (la forma non come il parlante la pronuncia effettivamente, ma, meglio, come crede adeguato pronunciarla). A ciò si aggiunge un limitato complemento di regole, che riguardano fondamentalmente due aspetti: l'accento tonico e la quantità delle vocali toniche.

Accenti

Si accentano le sillabe toniche di tutte le unità lessicali che formano il toponimo eventualmente complesso. L'accento acuto (´) viene usato per tutte le vocali toniche, escluse le *e* e le *o* aperte per cui si utilizza l'accento grave (`). Non si accentano i monosillabi, fatta eccezione per quelli con *e* e *o* (di cui si indicano apertura o chiusura), per gli avverbi monosillabici, per gli infiniti monosillabici e per alcune forme particolari (*dí* 'giorno'). Come in italiano, si sceglie di mettere l'accento dove nel sistema lessicale due unità vengono ad avere una forma fonetica coincidente, differenziabile graficamente con l'uso dell'accento (si pensi all'italiano *sí/sì*, *dal/dà* ecc.). Quando c'è corrispondenza tra una forma dialettale e una italiana si sceglie di mettere l'accento sulla forma accentata in italiano. Non si accentano le preposizioni articolate (anche se plurisillabiche), le congiunzioni, i pronomi personali. Nelle parole terminanti per due vocali identiche, equivalenti a una vocale lunga, si pone l'accento sulla prima delle due unicamente se si tratta di *e* oppure *o*. *ö* e *ü* vanno considerate toniche se l'accento non è indicato altrove nell'unità lessicale.

Vocali

Si usano le vocali dell'italiano. I segni *â*, *ô*, *û* indicano rispettivamente una *e* molto aperta, la vocale del francese *peu*, quella del francese *plus*. Per quanto concerne le vocali (atone) indistinte si trascrive *a* per rendere la intermedia tra *a* ed *e*, si trascrive *e* per la intermedia tra *e* e *o*. La *a* molto 'scura' (cioè velarizzata, tendente verso *o*), di alcuni dialetti della valle di Blenio, si indica con *â*.

Semivocali

i, *ü* e *u* sono da considerare semivocali quando formano sillaba con la vocale precedente o se-

guente (*Biögn, Quint*). La situazione di *i* completamente vocalica in una posizione che si presterebbe anche a una sua interpretazione semivocalica, viene disambiguata con l'uso della dieresi (*Miiöia, For - miïéi*).

Consonanti

Si usano di regola le consonanti dell'italiano.

L'opposizione tra la *s* sorda (italiano *sera*) e la rispettiva sonora (italiano *rosa*) in posizione intervocalica si rende con *ss* per la sorda e *s* per la sonora (*Pregassóna, Robassácch, Casíma*). Una soluzione analoga vale per la *z* (sorda) dell'italiano *azione*, resa con *zz*, e quella (sonora) dell'italiano *zona*, resa con *z* (*Novazzán, Gaziròla*). Le fricative palatali corrispondenti, seguite da *i* oppure *e* in fine di parola, sono rese rispettivamente con *sc* (italiano *sciame*) e *sg* (francese *jour*).

Di solito nei dialetti della Svizzera Italiana *s* diventa *sc* (o *sg*) davanti a un'altra consonante (con l'eccezione di alcuni dialetti della valle Capriasca e della parte alta della valle del Cassarate). Questo fenomeno non è esplicitato graficamente. Si adotteranno peraltro le seguenti soluzioni particolari:

sc-r bösc-ru sc-c s-ciòpp
sg-r böisg-ra sg-g s-giaff

Per la resa di due suoni particolarmente diffusi in alcune varietà locali di dialetti ticinesi della fascia alpina e avvicinabili alle pronunce di *chi-* nell'italiano *chiave* (sordo) e di *ghi-* nell'italiano *ghianda* (sonoro), anche se con carattere più spiccatamente palatale, si ricorre a *c'* e *g'*.

Per quanto concerne l'uso di *q* ci si allinea alla sua occorrenza in italiano (*Quint*); non si usa *cq* (*Áqua Fréscá*).

Per quanto riguarda le consonanti finali dopo vocale tonica si utilizza la consonante finale semplice con una vocale accentata lunga e la consonante finale raddoppiata con una vocale accentata breve, con l'eccezione delle fricative palatali *sc* e *sg*, che presentano una soluzione particolare:

voc. tonica	breve	+ <i>-cch</i>	<i>Neròcch</i>
	lunga	+ <i>-ghl-ch</i>	<i>Brisságh</i>
	breve	+ <i>-tt</i>	<i>Ligurnétt</i>
	lunga	+ <i>-dl-t</i>	<i>Arbéd</i>
	breve	+ <i>-ff</i>	<i>al Bóff</i>
	lunga	+ <i>-vl-f</i>	<i>Röv</i>
	breve	+ <i>-ss</i>	<i>Caráss</i>
	lunga	+ <i>-s</i>	<i>Füs</i>
	breve	+ <i>-cc</i>	<i>Montécc</i>
	lunga	+ <i>-gl-c</i>	<i>al Colég</i>
	breve	+ <i>-sc</i>	<i>Besásc</i>
	lunga	+ <i>-sg</i>	<i>Canésg</i>
	breve	+ <i>-cc'</i>	<i>Stráda di Vacc'</i>
	lunga	+ <i>-g'l-c'</i>	<i>Piègn di Furmíg'</i>
	breve	+ <i>-ll</i>	<i>Viganèll</i>
	lunga	+ <i>-l</i>	<i>Riál</i>

La soluzione non è utilizzata per articoli e preposizioni articolate. Essa è adottata anche in casi di consonanti finali che non presentano opposizione: *-m*, *-p*, *-z* (vocale tonica precedente sempre breve)

e *-r* (vocale tonica precedente sempre lunga). Il raddoppiamento di *-n* in posizione finale indica l'articolazione dentale (*Aránn*) in opposizione a quella velare (*Camorín*) della nasale.

Nelle forme uscenti per consonante preceduta da vocale non accentata si adatterà la consonante sorda o quella sonora, determinando di volta in volta (senza un criterio preciso, ma in base a considerazioni riguardanti l'etimo del termine, la famiglia lessicale a cui appartiene e l'analogia con il lessema corrispondente italiano) quale delle due sia la più adeguata (*Birònich*). Lo stesso discorso vale per i nessi formati da *n-*, *m-*, *l-* e *r-* più consonante (*Nuránc*, *Mairénc'*, *Mürált*, *Quint*, *Camp Lungh*, *Dòss Grand*, *San Giörg*, *Bórgh*, *Ca di Rináld*) e per i dittonghi discendenti (*Béit*).

Di regola si ricorre all'apostrofo unicamente al posto di una vocale caduta, per esempio negli articoli e nelle preposizioni articolate (*l'Aqua*, *l'Arbru* da *el Arbru*).

Sono riportati gli articoli e le preposizioni che si accompagnano al nome raccolto.

LOCALIZZAZIONE

Su apposite cartine del territorio comunale annesse al fascicolo si riportano i toponimi secondo la loro numerazione nell'elenco, indicandone l'esatta ubicazione.

Quando è data dalla carta nazionale (scala 1:25'000), l'altitudine della località rilevata viene indicata esplicitamente.

DESCRIZIONE

La descrizione si limita alle caratteristiche morfologiche del luogo designato. A queste si aggiungeranno singole osservazioni dell'informante interpellato, là dove queste ultime non corrispondano a dati già disponibili (per esempio nella bibliografia o grazie alla consultazione dei documenti d'archivio, delle carte geografiche e storiche ecc.).

OSOGNA. DATI E FONTI

DENOMINAZIONI

Osogna è il nome ufficiale dell'abitato e del comune. La forma dialettale locale è *Osögna* [1]. Gli abitanti non hanno particolare denominazione in italiano e nel dialetto locale, fatta eccezione per il tipo *quelli di* - [2].

Le famiglie patrizie sono le seguenti: Frapolli, Guidi, Jemetti, Malaguerra, Mattei, Negrini, Papa e Pellanda [3].

POPOLAZIONE

Il comune fa parte del circolo di Riviera, nel distretto omonimo.

La popolazione residente era di 962 abitanti (di cui 365 stranieri) il 9 aprile 2001 [4].

Dei 400 residenti attivi nel 1990 (307 nel 1980), nessuno era impiegato nel settore primario (2 nel 1980), 201 nel secondario (171 nel 1980) e 196 nel terziario (134 nel 1980). Tre erano lavoratori indipendenti [5].

La lingua madre («principale») è l'italiano per 744 abitanti (88,7%, mentre 82,8% è il dato medio cantonale [6]), il tedesco per 27 (3,2%, contro il 9,8%), il francese per 6 (0,7%, contro l'1,9%) e un'altra lingua per 62 [7].

1. Per altre forme dialettali in uso per designare il comune si rimanda al *corpus*.

2. DETI 656 riporta gli etnici *Osognése* e *Osognési* per l'italiano e *Osögnés* (singolare e plurale) per il dialetto locale. Gli abitanti di Osogna sono detti *Parusc* (Rigola 1881), *Parüsc* («forse con il significato di passerii», Gilardoni 1954, § 811; Fehlmann 1990, 246, con l'indicazione «*Parüsc* (= petits oiseaux)») o *Sparüsc* «sparuti» (Pellandini 1911, 111; Fehlmann 1990, 246, «*Sparüsc* (= malingres)»). Il tipo lessicale è conosciuto dagli abitanti nella forma *Parüsc*, 'grosso chiodo di legno'.

3. Maggi (1997, 138). La fonte riporta anche i soprannomi di due famiglie patrizie, nonché i nomi di quelle estinte nel comprensorio del patriziato.

4. Dati forniti dall'Ufficio del controllo abitanti del comune di Osogna.

5. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 230).

6. Bianconi – Gianocca (1994, 25-26).

7. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 456). Situazione nel 1990. Le persone di altra lingua parlano il portoghese (36 parlanti nativi), lingue jugoslave (12 parlanti), lo spagnolo (7 parlanti), l'inglese (2 parlanti nativi), lingue turche (2 parlanti), l'albanese (1 parlante), lingue arabe (1 parlante), l'olandese (1 parlante).

I dati del Censimento federale 1990 riguardanti il comune di Osogna citati qui e più sotto ci sono stati gentilmente forniti da Cristina Gianocca dell'Ufficio cantonale di statistica.

Nel 1990 i monolingui dialettofoni in famiglia a Osogna sono il 30,3 % della popolazione [8] (contro una media cantonale del 19,9% [9]). Usa anche il dialetto, insieme agli altri codici, compreso l'italiano, il 48% della popolazione (contro il 42% della media cantonale).

Nella situazione comunicativa al lavoro (o a scuola, secondo la formulazione della domanda relativa nel modulo del Censimento federale) i monolingui dialettofoni corrispondono al 10,5% della popolazione (5,3% è il dato medio cantonale), mentre il 33,7% della popolazione parla (anche) dialetto (27,2% nel Cantone).

Nel complesso, l'uso del dialetto nelle due situazioni comunicative insieme si configura nel seguente modo: i monolingui dialettofoni sono a Osogna il 20% (12,1% nel Cantone), le persone che usano (anche) il dialetto sono il 49,7% (44% nel Cantone).

DATI SUL TERRITORIO E CONFINI

La superficie del territorio comunale è di 1897 ettari, di cui 32 coltivati (prati, campi, frutteti, vite e orti), 1170 boscati, 12 occupati da superfici di alpeggio, 14 da superfici del traffico, 20 da laghi e corsi d'acqua, 10 dall'area industriale e 36 da altre superfici di insediamento [10]. La «superficie edificabile netta» è di 38,9 ettari, la «superficie netta degli insediamenti» è di 47,7 ettari, circa il 2,5% del territorio comunale [11]. La densità per chilometro quadrato è circa di 44 abitanti [12].

Osogna confina a nord e nord-ovest con il territorio comunale di Biasca, a ovest, lungo il fiume Ticino, con Lodrino, a sud con Cresciano e a est con la valle Calanca (cantone Grigioni).

A un'altitudine di 274 metri sul livello del mare [13], l'abitato di Osogna «è esposto a ovest su un deposito alluvionale, allo sbocco della valle omonima. Il nucleo [...] è attraversato dal torrente Nala» [14].

L'altitudine del territorio comunale si estende dai circa 274 metri sul livello del mare dell'abitato, ai 2950 metri del *Torón d'Örz*.

Un elenco di toponimi, tratti da rilievi precedenti e oggi non più localizzabili, chiude la raccolta. Le eventuali descrizioni fornite sono tratte dalle schede originali.

STORIA DEL RILIEVO E FONTI

L'inizio dell'intervento di raccolta del repertorio toponomastico locale risale all'autunno del 1968, quando vennero registrate le informazioni di Pietro Malaguerra (1905-1984) di Osogna, raccogliendo circa 370 nomi.

Nel corso dell'autunno del 2000 il materiale è poi stato definitivamente approntato, interpellando numerose persone del paese. Gli informanti principali di questa fase sono stati Walter Ghiringhelli (1917), Flavio Guidi (1955), Renato Guidi (1943), Vito Jemetti (1908), Enzo Mattei (1953), Santino Pellanda (1928) e Maria Tomasi-Malaguerra (1919).

8. Le percentuali sono calcolate non sul totale della popolazione economica, ma su quello delle risposte valide.

9. Per i dati cantonali, cfr. Bianconi – Gianocca (1994, 45-46).

10. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 146-147). I dati sono del 1979/1985.

11. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 160-161). I dati sono del giugno 1995.

12. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 147). Il dato riguarda il 1990.

13. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 146).

14. Rossi *et alii* (1979 I, 181).

Questa la lista delle fonti scritte, con le relative sigle impiegate nelle schede del *corpus* toponomastico:

CN25 - Carta nazionale della Svizzera, f. 1293 (Osogna); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1983.

CN25 - Carta nazionale della Svizzera, f. 1294 (Grono); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN50 - Carta nazionale della Svizzera, f. 276 (Val Verzasca); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN50 - Carta nazionale della Svizzera, f. 277 (Roveredo); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN100 - Carta nazionale della Svizzera, f. 43 (Sopra Ceneri); scala 1:100'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

«Annuario statistico ticinese. Comuni», Bellinzona 1988 e ss.

Bianconi S. - Gianocca C. (1994), *Plurilinguismo nella Svizzera italiana. Le lingue nella Svizzera italiana secondo il censimento federale*, «Aspetti statistici», 9, Bellinzona.

(DETI) Cappello T. - Tagliavini C., *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani*, Bologna 1981.

Fehlmann P. (1990), *Ethniques, Surnoms et Sobriquets des villes et villages en Suisse romande, Haute-Savoie et alentour, dans la vallée d'Aoste et au Tessin*, Genève.

Gilardoni V. (1954), *Arte e tradizioni popolari del Ticino*, Locarno.

Maggi F. (1997), *Patriziati e patrizi ticinesi*, Viganello.

Pellandini V. (1911), *Tradizioni popolari ticinesi*, Lugano (ristampa anastatica Lugano-Pregassona 1983).

Rigola D. (1881), *Raccolta manoscritta dei soprannomi degli abitanti dei comuni ticinesi* (conservata presso l'Archivio di Stato, Bellinzona).

Rossi A. et alii (1979), *Costruzione del territorio e spazio urbano nel Cantone Ticino*, I-II, Lugano.

(RTT) *Repertorio toponomastico ticinese. I nomi di luogo dei comuni del Canton Ticino*, Bellinzona, Archivio di Stato (precedentemente Zurigo, Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo), 1982-.

CORPUS TOPONOMASTICO

a Osögna

a Onsögna

a Oségna

0

CN25, CN50 Osogna

Denominazione dell'abitato principale e dell'intero comune, capoluogo del distretto della Riviera. La forma *Onsögna* è usata nel vicino comune di Iragna, *Oségna* a Biasca, *Osögna* a Cresciano e a Lodrino, oltre che a Osogna.

a Cornón

1

Settore dell'abitato tradizionale, a nord-ovest della chiesa parrocchiale.

la Capèla

2

Settore dell'abitato.

la Capèla Vánza

2.1

Ulteriore denominazione del precedente. È possibile il riferimento al nome di famiglia Vanza, attestato nel vicino comune di Biasca.

in Contrèda

3

Strettoia.

la Contrèda di Pèdri

3.1

Ulteriore denominazione del precedente.

ol Polinèri

4

Settore dell'abitato del villaggio. Un tempo era caratterizzato da vigneti, oggi è una zona residenziale. *Polinèri* significa, nel dialetto locale, 'pollaio', 'zona di pollai'.

ol Pozzón

5

Notevole pozzo lungo il torrente *Nála* (27) ai margini dell'abitato.

in Ciusaréta

6

Prato.

ol Lògh

7

Abitato a nord di quello principale comprendente stalle, case, vigne e prati.

in Vignásc

8

Prati e vigne, a nord dell'abitato del *Lògh* (7).

ol Mött

9

Zona residenziale e incrocio di strade, su un piccolo dosso a nord dell'abitato, oltre il cimitero comunale.

in Predásc

10

Zona di prati a nord dell'abitato principale.

ol Tombón

11

Sottopassaggio della ferrovia e della strada cantonale a nord dell'abitato.

in Campàgna Nòva da Dint

12

Prato, ora occupato da una discarica comunale.

la Giüstizzia

13

CN25, CN50 Giustizia

Zona di confine inferiore tra il territorio comunale di Osogna e quello di Biasca. Secondo la tradizione locale fu in passato luogo di punizioni ed esecuzioni.

la Fáura

14

Striscia di bosco derivata da una piantagione. Si tratta di un bosco protetto (o *bosco sacro*).

in Campàgna Nòva da Fora

15

Prati sul fondovalle, ora occupati da zona industriale.

ol Vivéi

16

Zona dove sorgeva un tempo il vecchio campo sportivo, nei pressi del tracciato dell'autostrada.

la Lánca

17

Corso d'acqua che attraversa buona parte della zona di campagna sul fondovalle.

ol Bósch

18

CN25 Bosco

Bosco prevalentemente di ontani e frassini nelle zone di campagna sul fondovalle.

ol Tesín

19

CN25, CN50 Ticino

Fiume Ticino.

ol Ripár

20

Argini lungo il fiume Ticino.

in Campàgna

21

Vasto settore di prati e campi, ora occupato da abitazioni.

ol Gárof

22

Deposito di sterpaglie, erbacce e rifiuti in zona di campagna.

i Pèrtich

23

Appezamenti di campi a ovest dell'abitato, tra l'autostrada e la strada cantonale.

in Geráscia da Sótt

24

Appezamenti pratici, ora zona edificabile, separati dall'omologa *Geráscia da Sóra* (26) dalla strada cantonale e dalla ferrovia.

ol Maestóso

25

Cavalcavia situato nella zona mediana dell'abitato e che permette il superamento dei tratti di strada cantonale e di ferrovia. Presenta due diramazioni a sud e a nord.

in Geráscia da Sóra

26

Appezamenti pratici, ora in zona edificabile.

la Nála

27

CN25, CN50 Nala

Torrente che nasce sul piano di Örz (219) e sfocia nel Ticino al limite dell'abitato.

la Vall

28

CN25 Valle d'Osogna; CN50 V. d'Osogna

Valle principale del comune nella quale scorre la *Nála* (27).

in Caisgéll da Fòra

29

Prato in zona pianeggiante. Oggi è zona edificata con palazzi e case.

in Scüdléi da Fòra

30

Appezamenti prativi, ora occupati da edifici.

ol Tobòga

31

Rampa che dalla strada cantonale consente l'accesso al settore meridionale dell'abitato. Verso nord la struttura immette nuovamente nella cantonale.

in Nosicc

32

CN25 Nosicc

Prato, in zona abitativa.

in Mònda Séca

33

Prato, oggi in zona industriale e abitativa.

in Nosicc da Fònd

34

Prato, in zona abitativa.

la Mònda

35

Appezamento di terreno prativo.

la Mònda Nòva da Fòra

36

Appezamento di terreno prativo.

la Mònda Nòva da Dint

37

Appezamento di terreno prativo.

la Batalòra

38

Appezamento prativo, ora zona industriale.

ol Boschétt

39

Prato, nella zona industriale del fondovalle.

ol Boscón

40

CN25 Boscone

Fascia di bosco relativamente allungata. Un tempo la zona era caratterizzata da prato; fu coltivata all'epoca della seconda guerra mondiale.

in Cògn

41

Appezamento, un tempo adibito al pascolo.

in Ròisc

42

Appezamento nell'abitato, oggi zona abitativa ed edificabile.

in Dónga

43

Appezamento prativo, ora zona edificabile.

a Roncásc

44

Abitato leggermente appartato a sud del paese.

la Rascána

45

Zona edificabile e abitativa, sulla quale erano un tempo collocate strutture per l'essiccazione del fieno.

i Ronchitt

46

Ronchi nei pressi di *Roncásc* (44). L'area è ora occupata da una zona residenziale.

ol Clossétt

47

Appezamento vignato situato nell'abitato.

in Scüdléi da Dint

48

Prati oggi occupati da un insediamento.

la Pòrta

49

Zona un tempo occupata da prati e ora da abitazioni, nei pressi di un vecchio passaggio a livello della ferrovia.

Una *pòrta*, 'cancello in legno', impediva al bestiame di uscire dall'area di pascolo.

la Piazzéta

50

Piccola piazza a sud dell'abitato.

in Pasquéi

51

Settore dell'abitato tradizionale.

ol Brón

52

Fontana situata al centro dell'abitato e utilizzata un tempo come abbeveratoio per il bestiame. Fu spostata in questo luogo da una sua collocazione originaria in occasione della costruzione di un nuovo edificio e di parcheggi per le automobili.

ol Regón

53

Stretto corso d'acqua incanalato.

la Vigna di Pai

54

Vigneti in zona ora caratterizzata da case di abitazione.

in Cött

55

Vigneti all'interno dell'abitato.

la Rámpa

56

Strada in pendenza, fiancheggiata da case, nell'abitato principale del villaggio.

la Rèssiga

57

Zona dell'abitato dove sorgeva un tempo una segheria per il taglio del legname. La struttura era alimentata da un mulino ad acqua.

ol Mai

58

Zona nell'abitato dove sorgeva una vecchia fucina (*maglio*). Attualmente è occupata da un oratorio parrocchiale.

i Vign da Sóra

59

Vigneti sovrastanti l'abitato.

la Cáva da Mézz Pian

60

Cava per l'estrazione di granito, da tempo abbandonata.

ol Zardin

61

Prato e selva castanile a est dell'abitato. Secondo gli informanti il toponimo deriva forse dal termine dialettale *zardin* 'giardino'.

ol Riéll

62

Piccolo ruscello.

la Cáva Balórda

63

Ulteriore cava. La denominazione si deve, secondo gli informanti, al fatto che il materiale che ne veniva estratto sarebbe stato di poco valore.

la Fróda

64

Piccolo corso d'acqua. Un tempo le donne vi facevano il bucato.

i Mondásc da Dint

65

Prato e bosco.

in Sartèi

66

Zona sottostante *Sánta Pietá* (67). La zona era caratterizzata da particolare roccia di colore nero.

a Sánta Pietá

67

CN25 Sta Pietà; CN50 S.ta Pietà

Chiesetta cinquecentesca di particolare devozione popolare. Fu meta di processioni e preghiere e ritenuta luogo miracoloso.

in Colárga

68

CN25 Colarga

Monte, immediatamente sovrastante l'abitato e caratterizzato da castagni, prato, edifici e bosco.

in Mösjiögn

69

Piccolo *monte* adiacente al settore meridionale dell'abitato, nelle zone immediatamente sovrastanti lo stesso.

ol Pianóu

70

Zona pianeggiante con bosco; un tempo sede di un pascolo.

la Vall da Pòrta

71

Valletta con bosco sovrastante il paese, nei pressi di *Colárga* (68).

a Sass da Cétr o

72

Roccia sporgente.

in Selvagáta

73

Selva castanile sopra *Colárga* (68).**la Valégia**

74

Valletta con franamento a sud di *Piòta Lisiga* (76).

in Vall

75

Valletta ora invasa dal bosco.

a Piòta Lisiga

76

Lastra di roccia molto levigata e scivolosa sotto *Ramaíou* (116).

ol Riè da Lisiga

77

Corso d'acqua che transita in corrispondenza di *Piòta Lisiga* (76).

a Mónt Scøndü

78

Monte con prato e cascina nascosta nella vegetazione. Letteralmente 'monte nascosto'.

ol Pass Varsécch

79

Gradini sul sentiero tra *Mónt Scøndü* (78) e *Ba-lásch* (80).

a Balásch

80

CN25, CN50 Balasco

Monte con bosco, a una quota di circa 700 metri.

i Stagnitt da Fòra

81

Ulteriore settore di *Balásch* (80).**i Stagnitt da Dint**

82

Settore di *Balásch* (80). *Stagnitt* nella varietà dialettale locale indica un bosco particolarmente fitto.

ol Genéll

83

Monte a una quota di circa 750 metri. Una cascina ancora in buone condizioni è tuttora frequentata.

in Spizzöu

84

Monte con cascine abitabili, prato, bosco e castagni, a una quota di circa 750 metri.

in Ciüsaréta

85

CN25 *Ciüsareta*

Monte, con terreno incolto e bosco.

ol Mónt di Mitt

86

Monte con cascina, prato e bosco.

in Piéi

87

Selva nei pressi del *Mónt di Mitt* (86).

a Técc Nöu

88

CN25 *Tetto Nuovo*

Monte con una cascina e bosco.

in Sprùgh Bórch**in Spribórch**

89

Selva castanile sopra *Mónt Scondü* (78).

ol Pass Canvéta

90

Sentiero che transita ai margini di una vecchia cava di granito da tempo abbandonata.

la Capèla

91

Cappella costruita nel 1945 e dedicata a san Nicolao della Flüe.

in Scéng Bianchéi

92

Cengia immediatamente sopra l'abitato nei pressi del *monte Arnácc* (93).

a Arnácc

93

Piccolo *monte* sovrastante l'abitato.

a Montalbán**a Montalbáno**

94

Monte con piccola cascina e piantagione mista.

a Bísca Scrícia

95

Luogo dove elementi naturali hanno disegnato sulla roccia la sagoma di una biscia. *Scrícia* vale 'scritta'.

i Medéi

96

Sentiero in ripida pendenza che conduce al *monte* di *Pònt* (109).

la Vall di Mónich

97

Valle boscosa sopra *Ghèsc* (101). *Mónich* è, nella varietà locale, il termine che designa le 'suore'. Gli informanti locali ipotizzano un'antica proprietà di religiose.

la Vall Bárca

98

Valletta nella quale gli informanti identificano una caratteristica forma di barca. È sede di una piantagione di bosco ed è situata sopra *Bísca Scrícia* (95).

a Roséi

99

Monte con cascine diroccate, bosco e piantagione a 450 metri circa di quota.

la Piòta da Roséi

100

Luogo di sosta prima di arrivare al *monte* di *Roséi* (99).

in Ghèsc

101

CN25 Gaggio

Monte. Secondo gli informanti locali il toponimo si deve alle numerose piante di nocciolo che richiamaano le gazze (non si esclude comunque l'origine da un continuatore del longobardo *gahag*).

la Pòssa Róssa

102

Pòssa ('luogo di sosta') lungo il sentiero.

la Dügána

103

Zona probabilmente un tempo occupata da un posto di controllo, a una quota di circa 600 metri.

a Sass Stüéll

104

Monte con una cascina nei pressi di *Pönt* (109).

i Piött da Sass Stüéll

105

Tratto a lastroni del sentiero, nella zona di *Sass Stüéll* (104), prima di raggiungere *Pönt* (109).

la Crós

106

Imponente croce di ferro nei pressi di *Sass Stüéll* (104). Porta la data «1933».

in Posiríu

107

Sentiero sulla costa sotto *Pian Pönt* (110), sul versante sinistro della *Nála* (27).

la Sèlva Lónga

108

Selva castanile situata tra *Pian Pönt* (110) e il *Riè dal Sciatt* (134).

in Pönt

109

CN25, CN50 Pönt

Monte con cascine abitabili, alberi di castagno e bosco.

in Pian Pönt

110

Prato pianeggiante con cascine, immediatamente sopra il *monte* di *Pönt* (109).

I Òr da Pönt

111

Elevazione percorsa da un sentiero.

in Scontrabèla

112

Limite di parete percorso dal sentiero che conduce a *Ramaióu* (116).

in Gána

113

Pietraia e bosco.

ol Pass Gána

114

Passaggio in mezzo a una pietraia (*gána*) tra *Pönt* (109) e *Ramaióu* (116).

in Sèlva d'Òst

115

Valletta con betulle e castagni nella zona di *Ramaióu* (116).

a Ramaióu

116

CN25, CN50 Ramaiolo

Monte con cascine abitabili, bosco e prato.

i Piotín

117

Sentiero e roccia levigata.

in Sporláur o

118

Bosco in zona dei *Piotín* (117). Vi sorge un riparo naturale (*sprügh*).

la Piòta di Boréi

119

Pietra levigata dall'acqua. Un tempo era adibita al trasporto a valle del legname. *Boréi* nella varietà dialettale locale indica 'pezzi di legno tondeggianti'.

i Scontrèll

120

Edifici diroccati in zona di bosco; vi transita un sentiero.

a Mònt Alt

121

CN25 Monte Alto; CN50 M. Alto

Monte situato a circa 1150 metri di quota, con una cascina abitabile.

la Sèlva do Scerón

122

Selva castanile, sotto *Mònt Alt* (121). Il riferimento potrebbe essere a un supposto certo Sciaroni di Biasca.

ol Bogión

123

Valletta chiusa e incassata. Nel dialetto locale *bogión* vale 'grande buco'.

I Òr dala Fontána

124

Transito del sentiero in corrispondenza di una fontana nella zona di *Mònt Alt* (121).

ol Scéng dala Légua

125

Cengia a sud di *Mònt Alt* (121). *Légua* vale 'aquila'.

ol Pian di Tapp

126

Bosco di conifere.

la Báita do Végio

127

Edificio diroccato nel bosco sotto la cima del *Ciòlтро* (128).

ol Ciòlтро o**la Címa Ciòlтро o**

128

CN25 Cima Ciòlтро; CN50 C.ma Ciòlтро

Cima al confine con Cresciano a quota 1847 metri.

in Salósa

129

CN25 Alpe di Salosa; CN50 A. di Salosa

Alpe a una quota di circa 1750 metri, al confine con il territorio comunale di Cresciano.

i Gualt da Salósa

130

Pascolo, estremità erbose dell'*alpe* di *Salósa* (129).

la Scíma da Salósa

131

Cima a quota 1867 metri.

ol Stegnón

132

CN25, CN50 Stegnone

Cima a quota 2028 metri sopra gli alpi di *Salósa* (129) e la *Piánkra* (133).

la Piánkra

133

CN25 Alpe Piankra; CN50 A. Piankra

Alpe a circa 1845 metri di quota.

ol Riè dal Sciatt

134

Corso d'acqua affluente della *Nála* (27).

ol Riè da Mézz

135

Corso d'acqua, affluente della *Nála* (27), tra il *Riè dal Sciatt* (134) e *Géra* (138).

i Sprùghitt

136

Piccole caverne nella roccia (*sprùgh*), nella porzione di territorio tra il *Riè dal Sciatt* (134) e il *Riè da Mézz* (135).

ol Carón dala Mürèda

137

Avvallamento e pietraia con un sentiero ai piedi di una parete.

a Géra

138

CN25 Gerra

Ponte di ferro che attraversa la *Nála* (27).

i Piött da Géra

139

Lastroni di roccia sempre umidi lungo il sentiero.

ol Riè da Géra

140

Affluente della *Nála* (27).

ol Sprùgh da Géra

141

Due grossi macigni sovrapposti a formare una sorta di riparo naturale; vi transita il sentiero.

ol Bósch da Géra

142

Bosco di conifere.

in Pairöi

143

CN25 Pairöi

Pareti, corsi d'acqua e avvallamenti.

ol Scéng di Bósc

144

Cengia dove un tempo si confinavano i caproni (*bósc*) per separarli dalle capre.

ol Böcc di Scerés

145

Conca dove gli informanti suppongono in passato l'esistenza di diverse piante selvatiche di ciliegio.

in Scéng Palm

146

Cengia nei pressi dell'*Ör al Frónn* (149).

in Trénta Sass

147

CN25 Trenta Sassi

Sentiero tra l'*Ör al Frónn* (149) e *Mónt Cücch* (301). Sembra che l'origine del nome sia da riferire alla frequente caduta di massi.

in Poiöi

148

Zona caratterizzata da pareti, rocce e vegetazione.

I Ör al Frónn

149

Dosso percorso dal sentiero su cui sorge un edificio diroccato.

la Schèra dal Tór n

150

Zona sotto il *Pónt da Sass* (152). *Schèra* è 'scala'.

ol Sabiön

151

Luogo di sosta situato oltre il ponte omonimo lungo il sentiero principale della valle.

ol Pónt da Sass

152

Ponte in pietra che attraversa la *Nála* (27) sul sentiero principale della valle. È stato ristrutturato di recente.

ol Pónt dal Sabiön

152.1

Ulteriore denominazione del precedente.

in Scign

153

CN25, CN50 Scign

Monte con diverse cascate a circa 1150 metri di quota.

i Scall da Scign

154

Scalinata che conduce al *monte* di *Scign* (153).

I Òr da Scign

155

Sentiero.

ol Mónt Lòst

156

CN25 Monlòst

Monte sovrastante *Scign* (153), caratterizzato da bosco e prato incolto, a una quota di circa 1400 metri.

i Pass dal Mónt Lòst

157

Scalini sul sentiero per *Salósa* (129).**in Scéng**

158

Zona sotto la *Piàncra* (133).**in Scengétt**

159

Zona sovrastante il *Mónt Lòst* (156) con un edificio diroccato.

i Scengétt

160

Bosco e roccia in direzione del *Mónt Lòst* (156).**i Cassinn di Cárli**

161

Cascine situate in *Scign* (153).**i Cassinn di Ceschin**

162

Cascine situate in *Scign* (153).**la Cassina dal Natáll**

163

Cascine situate in *Scign* (153).**ol Böcc dal Tòr**

164

Avallamento e corso d'acqua. Nella zona venivano confinati i tori durante il pascolo delle vacche.

ol Lenciù

165

Corso d'acqua e piccolo *monte* con qualche edificio.

ol Cassinón

166

Notevole cascina (l'edificio più grande della valle), situata in zona *Merisciöu* (167).

a Merisciöu

167

CN25, CN50 Merisciölo

Monte a circa 1200 metri di quota. È caratterizzato da cascine riattate e ampio pascolo.

ol Balonón

168

Zona di bosco e roccia, in ampia zona di caccia. Nel dialetto locale *balonón* significa 'grande masso'.

ol Böcc dal Lenciù

169

Pianoro sotto al *Cassinón* (166), accanto alla *Nála* (27).

ol Faéd

170

Pascolo oggi completamente imboschito.

la Téa

171

Zona di vegetazione mista di fronte al *Lenciù* (165).

la Pira da Scia

172

Settore meridionale di un unico *monte*, a una quota di circa 1325 metri (cfr. *la Pira da Lá*, 173), separato dalla *Nála* (27).

la Pira da Lá

173

*CN25, CN50 Pira*Settore settentrionale di *Pira*.

la Fontána di Caséi

174

Letteralmente 'la fontana dei casari'. Sorgente e luogo di sosta. Vi sorge la condotta principale di distribuzione dell'acqua per tutti i *monti* della valle.

ol Pian dal Motáll

175

CN25 Piano di Mottale

Attraversamento della *Nála* (27) su un ponte di ferro. Nelle vicinanze, dal sentiero principale dirama quello che conduce all'*alpe* *Motáll* (178).

ol Riè dal Pian dal Motáll

176

Corso d'acqua affluente della *Nála* (27).

i Medéi dal Lúis

177

Boscaglia sotto l'*alpe* del *Motáll* (178).

ol Motáll

178

CN25 Alpe di Mottale; CN50 A. di Mottale

Alpe di proprietà del patriziato, con pascolo e cascina riattata, a una quota di circa 1800 metri.

i Gualt dal Motáll

179

Pascolo costituito da estremità erbose.

la Piánkra di Sciúcch

180

Pianoro situato sopra il piano del *Motáll* (175).

la Piánkra di Marágn

181

Pianoro e sterpaglie, sotto al *Larasón* (182).

ol Larasón

182

CN25 Larason

Elevazione di conifere, così denominata per la presenza di un grosso larice.

in Vóisc**in Vóisc**

183

CN25 Alpe di Vóisc; CN50 A. di Vóisc

Alpe con alcuni edifici, a una quota di 1575 metri, di proprietà del patriziato.

i Scéng da Vóisc

184

Cenge dell'*alpe* particolarmente caratterizzate dalla presenza di vipere.

la Piòta da Vóisc

185

Lastrone sotto l'*alpe*, punto obbligato per il transito sul sentiero.

I Òr dal Órs

186

Costa ripida e boscosa.

i Lerasitt

187

Zona così denominata per la presenza un tempo di molti piccoli larici tra l'*alpe* di *Vóisc* (183) e, oltre la *Nála* (27), la *Canváscia* (189).

i Sgarótt

188

Boscaglie di fronte all'*alpe* di *Vóisc* (183).

la Canváscia

189

Bel pascolo con un edificio diroccato situato sul fondovalle.

ol Cassinòcc

190

Zona situata sul sentiero per *Gösc-ro* (192).

la Péscia

191

Notevole abete sopra la *Canváscia* (189), sulla riva sinistra della *Nála* (27).

in Gösc-ro

192

CN25 Alpe di Gösro; CN50 A. di Gösro
Alpe con cascina riattata, a una quota di circa 1800 metri. È di proprietà del patriziato.

ol Büsnéll da Gösc-r o

193

Sentiero molto ripido.

I Ör da Gösc-r o

194

Sentiero ripido nei pressi dell'*alpe* di *Gösc-ro* (192).

i Gualt da Gösc-r o

195

CN25 Guald di Gösro
 Pascolo costituito da estremità erbose.

i Piáncri da Gösc-r o

196

Roccia e spiazzoli erbosi di fronte all'*alpe* di *Gösc-ro* (192).

i Trimóisc

197

Zona di fronte a *Gösc-ro* (192).

ol Genzanéi

198

Pendio lungo il sentiero. La zona era un tempo rinomata per la presenza particolare di piante di genziana.

I Ör da Mezdóll

199

Tratto del sentiero ed elevazione fra *Gösc-ro* (192) e *Örz* (217).

a Sass d'Üncéi

200

Pizzo sopra l'*alpe* di *Gösc-ro* (192) verso *Baròcc* (202).

ol Riè dala Valéta

201

Corso d'acqua che scende dalla *Bochéta Bássa* (221), affluente della *Nála* (27).

a Baròcc

202

CN25 Alpe di Baroce; CN50 A. di Baroce
Alpe con un edificio diroccato, a una quota di circa 2050 metri.

ol Fornón

203

CN25 Fornone
 Parete rocciosa e bosco.

a Barocétt

204

Alpe con alcuni edifici diroccati, a una quota di circa 2050 metri.

ol Riè da Barocétt

205

Corso d'acqua dell'*alpe* di *Barocétt* (204).

ol Sciücch

206

Notevole ceppo, utilizzato dai cacciatori come punto di osservazione, sotto *Barocétt* (204).

ol Rielón

207

CN25 Valegion
 Corso d'acqua che scende da *Piánkra Bèla* (208). Lo si osserva bene dall'*alpe* di *Casnéd* (241).

la Scima da Piánkra Bèla**Piánkra Bèla**

208

CN25 Cima di Piancra bella; CN50 Cima di Piancrabella
 Cima a una quota di 2383 metri.

la Bochéta da Barocétt

209

Passaggio sul confine, in direzione dell'*alpe* *Pe-rósa* (nel territorio comunale di Cresciano).

ai Ganèll

210

CN25 Ganelle

Pietraia (*gána*) situata verso il confine con il territorio comunale di Cresciano.

ol Mott di Fasán

211

Costa con pascolo, *habitat* ideale per i fagiani.

la Bochéta da Vall d'Ègri

212

Passaggio che immette nella valle di Cresciano.

la Scima di Ganèll

213

Cima a una quota di 2210 metri.

la Bochéta di Ganèll

214

Passaggio che immette nella valle di Cresciano, nella zona dell'*alpe* di *Crosled*.

la Scima dal Motáll

215

CN25 Mottale

Cima a quota 2169 metri.

ol Büsnèll

216

Sentiero a scalini ripidissimo, stretto fra rocce, che porta all'*alpe* di *Örz* (217). Nonostante il percorso impegnativo, vi si transitava un tempo con vacche e capre.

in Örz

217

CN25 Alpe d'Örz; CN50 A. d'Örz

Alpe di proprietà del patriziato con cascina e stalla riattate, a una quota di circa 2100 metri.

i Grass da Örz z

218

Pianoro situato sotto l'*alpe* di *Örz* (217). Vi si spargeva la *grássa*, il letame ricavato dalla stalla dell'*alpe*.

ol Pian d'Örz z

219

Bellissimo pascolo pianeggiante sede della sorgente del torrente *Nála* (27).

i Piancréi d'Örz z

220

Pianori prima di raggiungere la *Bochéta Bássa* (221).

la Bochéta Bássa

221

*CN25 Bocchetta di Pianca Geneura; CN50**B.tta di Pianca Geneura*

Bocchetta di accesso alla valle Calanca, a quota 2366 metri.

in Campedéll

222

CN25, CN50 Campedell

Zona rocciosa situata sotto l'omonima cima; quest'ultima è situata nel territorio comunale di Cresciano.

la Bochéta da Carscèi

223

Passaggio che dà accesso alla valle di Cresciano.

la Scima da Campedéll

224

CN25, CN50 P. di Campedell

Cima al confine con Cresciano a quota 2500 metri.

ol Torón dala Brúta

225

CN25 Cima d'Örz; CN50 C.ma d'Örz

Cima a sud del *Torón d'Örz* (230) a quota 2706 metri.

ol Scéng di Péuri

226

Cengia sotto il *Torón d'Örz* (230).**la Bochéta Álta**

227

*CN25 Bocchetta Alta: CN50 B.tta Alta*Passaggio per arrivare al *Torón d'Örz* (230), a quota 2535 metri e al confine con la valle Calanca.**la Bochéta di Casciadóu**

228

Angusto passaggio usato dai cacciatori.

ol Scéng di Cáuri

229

Cengia sovrastante il *Scéng di Péuri* (226) a metà del *Torón d'Örz* (230).**ol Torón d'Ör z**

230

CN25 Torent Alto, CN50 Torrone Alto

Cima a quota 2952 metri al confine con Biasca e la valle Calanca. È il punto più alto del territorio comunale.

i Piáncri di Püpp

231

Muretti di pietra sulla prima costa, tra *Örz* (217) e la *Mòta* (234).**i Piáncri di Maté**

232

Tratto del sentiero tra *Örz* (217) e la *Mòta* (234). Il riferimento nel toponimo potrebbe essere al nome della famiglia Mattei.**in Saltrüsgian**

233

Precipizi e pareti di fronte all'*alpe* di *Gösc-ro* (192).**la Mòta**

234

CN25 Alpe della Motta: CN50 A. della Motta
Alpe di proprietà del patriziato a circa 2250 metri di quota, con pascolo, una cascina e una stalla riattate.**ol Lègh dala Mòta**

235

Laghetto sopra le cascine dell'*alpe* della *Mòta* (234).**ol Ganón dala Mòta**

236

Pietraia (*gána*) sopra l'*alpe* della *Mòta* (234).**ol Lègh di Scai**

237

Laghetto, quasi sempre asciutto, sotto le cascine della *Mòta* (234).**la Scíma dala Mòta**

238

Cima a una quota di 2615 metri.

ol Torón dala Mòta

239

CN25 Torrone della Motta: CN50 Torent Basso
o T.ne della Motta

Cima a una quota di 2820 metri.

in Caisgéll Sgiüméll

240

Luogo situato tra l'*alpe* della *Mòta* (234) e quello di *Casnéd* (241).**a Casnéd**

241

CN25 Alpe di Casnéd: CN50 A. di Casnéd
Alpe del patriziato con una cascina riattata e altri edifici, a circa 2000 metri di quota.**ol Mòtt da Casnéd**

242

Elevazione nelle vicinze delle cascine dell'*alpe*. Rappresenta il limite superiore della vegetazione di conifere.

ol Fùlgéd

243

Avvallamento a lato di *Casnéd* (241).**in Ténc**

244

CN25 Alpe di Tenc; CN50 A. di Tenc

Alpe a circa 1900 metri di quota.

la Vall Sedásca

245

Valle con scarsa acqua, tra *Ténc* (244) e l'*alpe* di *Pianvédri* (263).**la Schèra da Ténc**

246

Scalinata ripida e stretta in mezzo a pareti lungo sentiero tra *Casnéd* (241) e *Ténc* (244).**ol Bósch da Ténc**

247

Bosco molto ripido di larici e abeti.

ol Sotoróss da Ténc

248

Pareti con rocce rossastre sottostanti *Ténc* (244).**la Pizza dal Cucú**

249

Cresta molto appuntita ma non molto alta situata sotto l'*alpe* di *Ténc* (244).**in Scéng Ténc**

250

Cengia tra *Ténc* (244) e *Pianvédri* (263).**i Trónn da Ténc**

251

Zona tra *Ténc* (244) e i *Müsciói* (254).**la Piánkra da Ténc**

252

*CN25 Piankra di Tenc*Coste sopra l'*alpe* di *Ténc* (244).**Sóra ol Róss da Ténc**

253

Pareti con rocce rossastre sovrastanti *Ténc* (244).**i Müsciói**

254

*CN25 Cima di Müsciói; CN50 C.ma di Müsciói*Zona di cespugli e roccia sovrastrante l'*alpe* della *Mòta* (234) e la *Piánkra da Ténc* (252), al limite superiore della vegetazione di conifere.**la Scíma da Ténc**

255

Cima sovrastante la *Piánkra da Ténc* (252) a circa 2500 metri di quota.**in Pivicióu**

256

CN25 Alpe di Pivicióu; CN50 A. di Pivicióu

Alpe del patriziato, con qualche edificio in cattive condizioni, a circa 2100 metri di quota.

a Sass da Lavéisg

257

Zona percorsa dal sentiero tra la *Mòta* (234) e *Pivicióu* (256).**la Scíma da Pivicióu**

258

CN25 Cima di Biasca; CN50 C.ma di Biasca

Cima a 2575 metri di quota.

i Piáncri da Pivicióu

259

CN25 Piankra di Pivicióu

Rive sassose e pascolo.

la Scíma di Scorziröi**la Scíma di Scorsiröi**

260

CN25, CN50 Masnàn

Cima a 2412 metri di quota. CN riporta la forma in uso nel vicino comune di Biasca.

i Scorziröi**i Scorsiröi**

261

Zona sottostante la cima omonima. *Scorsiröi* vale 'scorciatoie'.

i Dartüi

262

Zona sopra l'*alpe* di *Piviciöu* (256).

in Pianvédri

263

CN25 Alpe di Pianvédri; CN50 A. di Pianvédri
Alpe di proprietà del patriziato, a circa 2000 metri di quota, con cascina e pascolo.

in Pian Vittór e

263.1

Ulteriore denominazione del precedente.

ol Mòtt dala Brüsèda

264

Elevazione sotto *Pianvédri* (263).

I Ör di Biss

265

Elevazione sotto *Pianvédri* (263). La zona è particolarmente frequentata da bisce.

ol Mòtt da Pianvédri

266

Elevazione in prossimità di *Pianvédri* (263).

la Ciöca

267

Sentiero che scende dall'*alpe* di *Pianvédri* (263) in direzione del *Pian dal Motáll* (175).

in Fònd ala Ciöca

268

Parte inferiore del sentiero omonimo e tratto iniziale del sentiero per *Pianvédri* (263).

a Larécc

269

CN25 Larecc

Alpe del patriziato, a circa 1900 metri di quota.

ol Pass dala Pichétt

270

Passaggio. Secondo gli informanti, *Pichétt* è probabilmente il nome di una vacca.

in Òtri

271

CN25 Alpe d'Otri; CN50 A. d'Otri
Alpe di proprietà del patriziato, con un'unica cascina, a circa 1850 metri di quota.

ol Sotoróss da Òtri

272

Pareti con rocce rossastre sovrastanti *Òtri* (271).

ol Riè da Òtri

273

Corso d'acqua che transita a est dell'*alpe* di *Òtri* (271).

i Scéng da Òtri

274

CN25 Scengio d'Otri
Cenge nei pressi dell'*alpe* di *Òtri* (271).

ol Riè dala Lùvina

275

Corso d'acqua. *Lùvina* significa, nella varietà dialettale locale, 'slavina'.

I Oréll

276

CN25 Orello

Dosso percorso da un sentiero, situato tra *Merisciöu* (167) e *Stabiéll* (278).

la Vall da Panéi

277

Bosco, un tempo pascolo, situato lungo il sentiero che conduce da *Merisciöu* (167) all'*alpe* di *Stabiéll* (278).

a Stabiéll

278

CN25 Alpe di Stabbiello: CN50 A. di Stabbiello
Alpe a circa 1750 metri di quota, con una cascina riattata di proprietà del patriziato. Fu *cari-cato* fino agli anni 1960-1965 da una famiglia Delmuè di Biasca.

i Gualt da Stabiéll

279

CN25 Guald di Stabbiello
Pascolo, con estremità erbose, e l'insieme degli edifici dell'*alpe*.

ol Sprùgh do Toni

280

Incavatura nella roccia sotto i *Gualt da Stabiéll* (279). Secondo gli informatori sembra che vi pernottasse un tale e non meglio identificato Toni.

la Scéngia

281

Roccia, pareti e un corso d'acqua, di fronte a *Sign* (153) e sotto il *Sprùgh do Toni* (280).

in Boscái

282

Roccia e bosco di abeti, larici e sterpaglie.

la Scima da Stabiéll

283

CN25, CN50 Cima di Stabbiello
Cima a 1955 metri di quota.

i Piáncri da Stabiéll

284

Pianori con pascoli boscosi nel zona dell'*alpe* omonimo.

i Gualt di Pontid

285

Pascolo e estremità erbose, tra *Stabiéll* (278) e l'*alpe* di *Bass* (287).

ol Pass Saltréll

286

Passaggio obbligato lungo il sentiero per l'*alpe* di *Bass* (287).

in Bass

287

CN25 Alpe di basso: CN50 A. di Basso
Alpe a circa 1800 metri di quota.

la Piánkra dal Sciatt

288

Pianoro sopra al *Böcc Gána* (289).

ol Böcc Gána

289

Passaggio che conduce verso *Bass* (287).

a Teciac

290

Zona ora totalmente imboschita nella quale un tempo transitava il sentiero che portava a *Bass* (287).

i Gualt dala Fontána

291

Pascolo costituito da estremità erbose e fontana attorno agli edifici dell'*alpe*.

i Gualt da Bass

292

Pascolo costituito da estremità erbose, attorno agli edifici dell'*alpe*.

la Vall di Iòi

293

Zona boschiva e impervia al confine comunale con Biasca (nella regione del monte di *Albat Sott*). Nella varietà dialettale locale *i iò* indica 'i piccoli della capra'.

i Scéng da Fonicc

294

Zona di roccia.

la Ríga Biánca

295

Sorta di striscia bianca nella parete di roccia sopra a *Piotèla* (303).

la Brüsèda

296

Motto con faggi. Il nome rinvia a possibili incendi che avrebbero in passato caratterizzato la zona.

i Scéng Tardü

297

Cengia. Nella parete alcune nicchie ricordano la forma di una cappella.

ol Scéng di Teóí

298

Cengia. Il riferimento sarebbe, secondo gli informanti, alla presenza (del resto non riscontrata) di piante diiglio.

ol Valún**ol Valón**

299

Ampio canalone sotto le 'cappelle' di *Scéng Tardü* (297).

ol Bonásca

300

CN25, CN50 Bonasca

Monte con edifici diroccati a circa 900 metri di quota, con bosco di faggi e particolarmente conosciuto per i funghi.

a Mónt Cücch

301

CN25 Moncucco

Monte con cascina, prato, alberi di betulla e castagno, a una quota di 850 metri.

a Dör

302

Monte con cascina abitabile, prato, alberi di betulla e castagno, a una quota di circa 800 metri.

a Piotèla

303

CN25 Piotella

Monte con cascine abitabili, prato, pascolo e alberi di castagni, a una quota di circa 800 metri.

a Tecétt

304

Monte con una cascina abitabile, prato, alberi di betulla e di castagno, a una quota di circa 800 metri.

a Réisc

305

Monte con una cascina, bosco, prato e pascolo incolto, a una quota di circa 820 metri.

ol Rìè di Pörsç

306

Corso d'acqua al confine con il territorio comunale di Biasca. Nella varietà dialettale locale *pörsç* significa 'maiale'.

ol Böcc Volpéra

307

Luogo di rifugio di volpi (probabilmente ancora oggi). È caratterizzato per la forte presenza di castagni.

a Nadina

308

Monte con edificio diroccato, tra *Piotèla* (303) e *Còmbra* (310).

a Pózz Marsc

309

Pozzo sempre asciutto o scarsamente produttivo. Vi transitava il sentiero che trasferiva le vacche da *Piotèla* (303) a *Còmbra* (310).

in Còmbra

310

CN 25, CN50 Combra

Monte a più riprese distrutto da incendi, con edifici tuttora abitabili, a una quota di circa 580 metri.

in Sprügasc

311

Pareti rocciose e boscaglia sotto *Cömbra* (310).**in Pálari**

312

Pareti rocciose e piccoli corsi d'acqua, in zona di bosco.

i Scéng Vall Noránca

313

Cenge a nord del monte *Cömbra* (310) in direzione della *Giüstizzia* (13).**la Piòta dal Bösc-r o**

314

Boscaglia attraversata da un sentiero sotto il monte *Cömbra* (310).**ol Piantéll**

315

Zona sottostante il monte *Cömbra* (310). Vi sorge oggi una isolata pianta di castagno.**ol Mónt do Püpín**

316

*CN25 M. del Püpín**Monte* con prato incolto e un edificio diroccato.**a Piancoréra**

317

Prato, pascolo e pianoro. *Corér* designa, nella varietà diletta locale, 'arbusti' e 'piante di piccola dimensione'.**a Garnéi**

318

CN25 Garnéi

Prato con cascina e, nel settore superiore, un vigneto.

ol Mónt dala Giüdüta

319

Monte, secondo gli informanti probabilmente appartenuto a una donna di nome Giuditta.**ol Mónt do Bornéll**

319.1

Ulteriore denominazione del precedente.

Bornéll è individuato dagli informanti come soprannome di un uomo non identificato.**in Palmèla**

320

Zona impervia e pericolosa caratterizzata dalla presenza di profondi pozzi della *Nála* (27). Si tratta di un punto obbligato di attraversamento del torrente.**a Mónt do Püf f**

321

Monte con una cascina e prato incolto, a una quota di circa 550 metri.**in Téa**

322

*CN25 Tea*Zona di boscaglia. *Téa* designa, nel dialetto locale, il 'tiglio'.**i Bocaréi**

323

Cengia, passaggio tra rocce; vi sorgono alberi di betulla.

in Scéng Stagn

324

Zona sovrastante *Mónt do Püff* (321); vi si scorgono ancora tracce di un sentiero.**i Sceresòì**

325

Tratto di sentiero sopra *Sánta María* (326); vi sorge una pianta di ciliegio.**a Sánta María**

326

CN25 S. María del Castello

Chiesetta di Santa Maria del Castello. Sarebbe stata edificata ricorrendo al materiale di demolizione di una vecchia torre d'osservazione; un masso porta la data «1494».

i Pitröi

327

Pascolo (cengia) per capre a nord della chiesetta di *Sánta María* (326).

ol Morín

328

Prato in pendenza. Fu sede di un mulino alimentato da un canale derivato dalla *Nála* (27).

i Schèr da Scópp

329

Scalini lungo il sentiero che scende da *Sánta María* (326).

ol Pardón

330

Grande pezzo di roccia staccatosi dalla montagna sotto *Sánta María* (326).

TOPONIMI NON LOCALIZZABILI

i Campitt

[331]

Cenge.

Carmamèla

[332]

Cenge.

Carmosín

[333]

Riva con castagni.

Caslásc

[334]

Cengia.

la Crós

[335]

Prato al piano sul quale era eretta una croce.

ol Giuétt

[336]

in Lorét

[337]

i Mondèl

[338]

Morínasc

[339]

Valletta boschiva.

ol Motón

[340]

Riva con bosaglia.

Pastùra Nòva

[341]

Pètt Gröss

[342]

Piòta Bela

[343]

la Piòta dal Picch

[344]

ol Pónt dala Sèra

[345]

Pontidón

[346]

Passerella per *Òtri* (271) situata contro la roccia.

Presina

[347]

ol Rapèr

[348]

Sass Marsc

[349]

Masso.

Scim i Ríu

[350]

Scéng Bodrésç

[351]

Cengia.

ol Scéng dala Piréta

[352]

Cengia.

ol Scéng dala Váca

[353]

Cengia.

Scengianasc

[354]

Boscaglia.

Scontraldéll

[355]

ol Sprügh dal Maestrí

[356]

ol Sprügh dal Peuréi

[357]

Riparo naturale sotto la cima di *Pivicióu* (256).

i Sprughéi

[358]

ai Strécc

[359]

Valgiásçia

[360]

Vall Crovásca

[361]

la Vall Livéra

[362]

Valicc dala Píanca

[363]

Valletta, pascolo con bosco.

la Vásca

[364]

Vecchio serbatoio dell'acqua potabile.

INDICE ALFABETICO

- Alt, a Mónt 121
Álta, la Bochéta 227
Arnácc, a 93
- Báita do Végio, la 127
Balásch, a 80
Balonón, ol 168
Balórda, la Cáva 63
Bárca, la Vall 98
Baròcc, a 202
Barocétt, a 204
Barocétt, la Bochéta da 209
Barocétt, ol Riè da 205
Bass, i Gualt da 292
Bass, in 287
Bássa, la Bochéta 221
Batalòra, la 38
Bèla, la Scima da Piánkra 208
Bèla, Piánkra 208
Bèla, Piòta [343]
Biánca, la Riga 295
Bianchéi, in Scéng 92
Biss, l'Òr di 265
Bissa Scricia, a 95
Bocaréi, i 323
Böcc dal Lenciù, ol 169
Böcc dal Tòr, ol 164
Böcc di Scerés, ol 145
Böcc Gána, ol 289
Böcc Volpéra, ol 307
Bochéta Álta, la 227
Bochéta Bássa, la 221
Bochéta da Barocétt, la 209
Bochéta da Carscèi, la 223
Bochéta da Vall d'Ègri, la 212
Bochéta di Casciadóu, la 228
Bochéta di Ganèll, la 214
Bodrésc, Scéng [351]
Bogión, ol 123
Bonásca, ol 300
Bórch, in Sprùgh 89
Boréi, la Piòta di 119
Bornéll, ol Mónt do 319.1
Bósc, ol Scéng di 144
- Boscái, in 282
Bösch, ol 18
Bösch da Géra, ol 142
Bösch da Tènc, ol 247
Boschétt, ol 39
Boscón, ol 40
Bösc-ro, la Piòta dal 314
Brón, ol 52
Brüsèda, la 296
Brüsèda, ol Mòtt dala 264
Brúta, ol Torón dala 225
Büsnéll, ol 216
Büsnéll da Gösc-ro, ol 193
- Caisgèll da Fòra, in 29
Caisgèll Sgiüméll, in 240
Campágna Nòva da Dint, in 12
Campágna Nòva da Fòra, in 15
Campágna, in 21
Campedéll, in 222
Campedéll, la Scima da 224
Campitt, i [331]
Canváscia, la 189
Canvétta, ol Pass 90
Capèla, la 2
Capèla, la 91
Capèla Vánza, la 2.1
Cárlì, i Cassínn di 161
Carmamèla [332]
Carmosín [333]
Carón dala Mürèda, ol 137
Carscèi, la Bochéta da 223
Casciadóu, la Bochéta di 228
Caséi, la Fontána di 174
Caslasc [334]
Casnéd, a 241
Casnéd, ol Mòtt da 242
Cassína dal Natáll, la 163
Cassínn di Cárlì, i 161
Cassínn di Ceschín, i 162
Cassinòcc, ol 190
Cassinón, ol 166
Cáurì, ol Scéng di 229
Cáva Balórda, la 63

- Cáva da Mézz Pian, la 60
 Ceschín, i Cassinn di 162
 Cétro, a Sass da 72
 Cima Ciòltro, la 128
 Ciòca, in Fón d'ala 268
 Ciòca, la 267
 Ciòltro, la Cima 128
 Ciòltro, ol 128
 Ciossétt, ol 47
 Ciúsaréta, in 6
 Ciúsaréta, in 85
 Cógna, in 41
 Colárga, in 68
 Còmbra, in 310
 Contrèda, in 3
 Contrèda di Pèdri, la 3.1
 Cornón, a 1
 Cott, in 55
 Crós, la [335]
 Crós, la 106
 Crovásca, Vall [361]
 Cúcch, a Mònt 301
 Cucú, la Pizza dal 249
- Dartüi, i 262
 Dint, i Mondásc da 65
 Dint, i Stagnitt da 82
 Dint, in Campágna Nòva da 12
 Dint, in Scüdléi da 48
 Dint, la Mònda Nòva da 37
 Dóngga, in 43
 Dör, a 302
 Dügána, la 103
- Ègri, la Bochéta da Vall d' 212
- Faéd, ol 170
 Fasán, ol Mòtt di 211
 Fáura, la 14
 Fón d'ala Ciòca, in 268
 Fón d', in Nosicc da 34
 Fonicc, i Scéng da 294
 Fontána, i Gualt dala 291
 Fontána, l' Òr dala 124
 Fontána di Caséi, la 174
 Fòra, i Stagnitt da 81
 Fòra, in Caisgéll da 29
 Fòra, in Campágna Nòva da 15
 Fòra, in Scüdléi da 30
 Fòra, la Mònda Nòva da 36
 Fornón, ol 203
 Fróda, la 64
 Frónn, l' Òr al 149
 Fùlgéd, ol 243
- Gána, in 113
- Gána, ol Böcc 289
 Gána, ol Pass 114
 Ganèll, ai 210
 Ganèll, la Bochéta di 214
 Ganèll, la Scima di 213
 Ganón dala Mòta, ol 236
 Garnéi, a 318
 Gárof, ol 22
 Genéll, ol 83
 Genzanéi, ol 198
 Géra, a 138
 Géra, i Piött da 139
 Géra, ol Bósch da 142
 Géra, ol Riè da 140
 Géra, ol Sprügh da 141
 Geráscia da Sóra, in 26
 Geráscia da Sòtt, in 24
 Ghèsc, in 101
 Giüdita, ol Mònt dala 319
 Giuétt, ol [336]
 Giüstizzia, la 13
 Gösc-ro, i Gualt da 195
 Gösc-ro, i Piáncri da 196
 Gösc-ro, in 192
 Gösc-ro, l' Òr da 194
 Gösc-ro, ol Büshéll da 193
 Grass da Òrz, i 218
 Gröss, Pètt [342]
 Gualt da Bass, i 292
 Gualt da Gösc-ro, i 195
 Gualt da Salósa, i 130
 Gualt da Stabiéll, i 279
 Gualt dal Motáll, i 179
 Gualt dala Fontána, i 291
 Gualt di Pontid, i 285
- Iòi, la Vall di 293
- Lá, la Píra da 173
 Lánca, la 17
 Larasón, ol 182
 Larécc, a 269
 Lavéisg, a Sass da 257
 Lègh dala Mòta, ol 235
 Lègh di Scai, ol 237
 Légua, ol Scéng dala 125
 Lenciü, ol 165
 Lenciü, ol Böcc dal 169
 Lerasitt, i 187
 Lisiga, a Piòta 76
 Lisiga, ol Riè da 77
 Livéra, la Vall [362]
 Lògh, ol 7
 Lóngga, la Sèlva 108
 Lorét, in [337]
 Lòst, i Pass dal Mònt 157

- Lòst, ol Mónt 156
 Lüis, i Medéi dal 177
 Lùvina, ol Riè dala 275
- Maestóso, ol 25
 Maestréi, ol Sprügh dal [356]
 Mai, ol 58
 Marágn, la Piánkra di 181
 María, a Sánta 326
 Marsc, a Pózz 309
 Marsc, Sass [349]
 Maté, i Piáncri di 232
 Medéi dal Lüis, i 177
 Medéi, i 96
 Merisciou, a 167
 Mezdóll, l'Òr da 199
 Mézz Pian, la Cáva da 60
 Mézz, ol Riè da 135
 Mitt, ol Mónt di 86
 Móna, la 35
 Móna Nòva da Dint, la 37
 Móna Nòva da Fòra, la 36
 Móna Séca, in 33
 Mondásc da Dint, i 65
 Mondèll, i [338]
 Mónich, la Vall di 97
 Mónt Alt, a 121
 Mónt Cúcch, a 301
 Mónt dala Giüddita, ol 319
 Mónt di Mitt, ol 86
 Mónt do Bornéll, ol 319.1
 Mónt do Püff, a 321
 Mónt do Püpín, ol 316
 Mónt Lòst, i Pass dal 157
 Mónt Lòst, ol 156
 Mónt Scondù, a 78
 Montalbán, a 94
 Montalbáno, a 94
 Morín, ol 328
 Morinásc [339]
 Mösgiögn, in 69
 Mòta, la 234
 Mòta, la Scíma dala 238
 Mòta, ol Ganón dala 236
 Mòta, ol Lègh dala 235
 Mòta, ol Torón dala 239
 Motáll, i Gualt dal 179
 Motáll, la Scíma dal 215
 Motáll, ol 178
 Motáll, ol Pian dal 175
 Motáll, ol Riè dal Pian dal 176
 Motón, ol [340]
 Mòtt, ol 9
 Mòtt da Casnéd, ol 242
 Mòtt da Pianvédrì, ol 266
 Mòtt dala Brüsèda, ol 264
- Mòtt di Fasán, ol 211
 Mùreda, ol Carón dala 137
 Mùsciói, i 254
- Nadína, a 308
 Nála, la 27
 Natáll, la Cassína dal 163
 Noránca, i Scéng Vall 313
 Nosicc, in 32
 Nosicc da Fònd, in 34
 Nòva da Dint, in Campàgna 12
 Nòva da Dint, la Móna 37
 Nòva da Fòra, in Campàgna 15
 Nòva da Fòra, la Móna 36
 Nòva, Pastùra [341]
- Onsògna, a 0
 Òr al Frónn, l 149
 Òr da Gösc-ro, l 194
 Òr da Mezdóll, l 199
 Òr da Pònt, l 111
 Òr da Scign, l 155
 Òr dal Òrs, l 186
 Òr dala Fontána, l 124
 Òr di Biss, l 265
 Oréll, l 276
 Òrs, l Òr dal 186
 Òrz, i Grass da 218
 Òrz, i Piancréi d' 220
 Òrz, in 217
 Òrz, ol Pian d' 219
 Òrz, ol Torón d' 230
 Oségna, a 0
 Osògna, a 0
 Òst, in Sèlva d' 115
 Òtri, i Scéng da 274
 Òtri, in 271
 Òtri, ol Riè da 273
 Òtri, ol Sotoróss da 272
- Pai, la Vígna di 54
 Pairói, in 143
 Pálari, in 312
 Palm, in Scéng 146
 Palmèla, in 320
 Panéi, la Vall da 277
 Pardón, ol 330
 Pasquéi, in 51
 Pass Canvéta, ol 90
 Pass dal Mónt Lòst, i 157
 Pass dala Pichétt, ol 270
 Pass Gána, ol 114
 Pass Saltréll, ol 286
 Pass Varsécch, ol 79
 Pastùra Nòva [341]
 Pèdri, la Contrèda di 3.1

- Pèrtich, i 23
 Péscia, la 191
 Pètt Gròs [342]
 Peuréi, ol Sprùgh dal [357]
 Péuri, ol Scéng di 226
 Pian, la Cáva da Mézz 60
 Pian d'Örz, ol 219
 Pian dal Motáll, ol 175
 Pian dal Motáll, ol Riè dal 176
 Pian di Tapp, ol 126
 Pian Pönt, in 110
 Pian Vittóre, in 263.1
 Piánca, Valicc dala [363]
 Piancoréra, a 317
 Piánkra, la 133
 Piánkra Bèla 208
 Piánkra Bèla, la Scima da 208
 Piánkra da Tènc, la 252
 Piánkra dal Sciatt, la 288
 Piánkra di Marágn, la 181
 Piánkra di Sciúcch, la 180
 Piancréi d'Örz, i 220
 Piáncri da Gösc-ro, i 196
 Piáncri da Pivicióu, i 259
 Piáncri da Stabiéll, i 284
 Piáncri di Maté, i 232
 Piáncri di Püpp, i 231
 Pianöu, ol 70
 Piantéll, ol 315
 Pianvédri, in 263
 Pianvédri, ol Mòtt da 266
 Piazzéta, la 50
 Picch, la Piöta dal [344]
 Pichétt, ol Pass dala 270
 Piéi, in 87
 Pietá, a Santa 67
 Piöta Bèla [343]
 Piöta da Roséi, la 100
 Piöta da Vóisc, la 185
 Piöta dal Bösc-ro, la 314
 Piöta dal Picch, la [344]
 Piöta di Boréi, la 119
 Piöta Lísiga, a 76
 Piotèla, a 303
 Piotín, i 117
 Piött da Géra, i 139
 Piött da Sass Stüéll, i 105
 Pira da Lá, la 173
 Pira da Sciá, la 172
 Piréta, ol Scéng dala [352]
 Pitiröi, i 327
 Pivicióu, i Piáncri da 259
 Pivicióu, in 256
 Pivicióu, la Scima da 258
 Pizza dal Cucú, la 249
 Poiöi, in 148
 Polinèri, ol 4
 Pönt, in 109
 Pönt, in Pian 110
 Pönt, l'Ör da 111
 Pönt da Sass, ol 152
 Pönt dal Sabiön, ol 152.1
 Pönt dala Sèra, ol [345]
 Pontid, i Gualt di 285
 Pontidón [346]
 Pörsch, ol Riè di 306
 Pòrta, la 49
 Pòrta, la Vall da 71
 Posiríu, in 107
 Pòssa Róssa, la 102
 Pózz Marsc, a 309
 Pozzón, ol 5
 Predásc, in 10
 Presína [347]
 Püff, a Mònt do 321
 Püpín, ol Mònt do 316
 Püpp, i Piáncri di 231
 Ramaióu, a 116
 Rámpa, la 56
 Rapèr, ol [348]
 Rascána, la 45
 Regón, ol 53
 Réisc, a 305
 Rèssiga, la 57
 Riè da Barocétt, ol 205
 Riè da Géra, ol 140
 Riè da Lísiga, ol 77
 Riè da Mézz, ol 135
 Riè da Ötri, ol 273
 Riè dal Pian dal Motáll, ol 176
 Riè dal Sciatt, ol 134
 Riè dala Lúvina, ol 275
 Riè dala Valéta, ol 201
 Riè di Pörsch, ol 306
 Riéll, ol 62
 Rielón, ol 207
 Ríga Biánca, la 295
 Ripár, ol 20
 Ríu, Scim i [350]
 Ròisc, in 42
 Roncásc, a 44
 Ronchitt, i 46
 Roséi, a 99
 Roséi, la Piöta da 100
 Róss da Tènc, Sóra ol 253
 Róssa, la Pòssa 102
 Sabiön, ol 151
 Sabiön, ol Pönt dal 152.1
 Salósa, i Gualt da 130
 Salósa, in 129

- Salósa, la Scíma da 131
 Saltréll, ol Pass 286
 Saltrüsgian, in 233
 Sánta Mariá, a 326
 Sánta Pietá, a 67
 Sartèi, in 66
 Sass, in Trénta 147
 Sass, ol Pónt da 152
 Sass d'Úncéi, a 200
 Sass da Cétro, a 72
 Sass da Lavéisg, a 257
 Sass Marsc [349]
 Sass Stuéll, a 104
 Sass Stuéll, i Piött da 105
 Scai, ol Lègh di 237
 Scall da Scign, i 154
 Scéng, in 158
 Scéng Bianchéi, in 92
 Scéng Bodrésc [351]
 Scéng da Fonícc, i 294
 Scéng da Òtri, i 274
 Scéng da Voísc, i 184
 Scéng dala Légua, ol 125
 Scéng dala Piréta, ol [352]
 Scéng dala Váca, ol [353]
 Scéng di Bósc, ol 144
 Scéng di Cauri, ol 229
 Scéng di Péuri, ol 226
 Scéng di Teói, ol 298
 Scéng Palm, in 146
 Scéng Stagn, in 324
 Scéng Tardü, i 297
 Scéng Ténc, in 250
 Scéng Vall Noránca, i 313
 Scengétt, i 160
 Scengétt, in 159
 Scéngia, la 281
 Scengianásc [354]
 Scerés, ol Böcc di 145
 Sceresòl, i 325
 Scerón, la Sèlva do 122
 Schèr da Scópp, i 329
 Schèra da Ténc, la 246
 Schèra dal Tórn, la 150
 Sciá, la Píra da 172
 Sciatt, la Piánkra dal 288
 Sciatt, ol Riè dal 134
 Scign, i Scall da 154
 Scign, in 153
 Scign, l Òr da 155
 Scim i Riu [350]
 Scíma da Campedéll, la 224
 Scíma da Piánkra Bèla, la 208
 Scíma da Pivicióu, la 258
 Scíma da Salósa, la 131
 Scíma da Stabiéll, la 283
 Scíma da Ténc, la 255
 Scíma dal Motáll, la 215
 Scíma dala Mòta, la 238
 Scíma di Ganèll, la 213
 Scíma di Scorsiröi, la 260
 Scíma di Scorziröi, la 260
 Sciücch, la Piánkra di 180
 Sciücch, ol 206,
 Scondü, a Mónt 78
 Scontrabèla, in 112
 Scontraldéll [355]
 Scontrèll, i 120
 Scópp, i Schèr da 329
 Scorsiröi, i 261
 Scorsiröi, la Scíma di 260
 Scorziröi, i 261
 Scorziröi, la Scíma di 260
 Scricia, a Bìssa 95
 Scüdléi da Dint, in 48
 Scüdléi da Fòra, in 30
 Séca, in Mònda 33
 Sedásca, la Vall 245
 Sèlva d'Òst, in 115
 Sèlva do Scerón, la 122
 Sèlva Lónga, la 108
 Selvagáta, in 73
 Sèra, ol Pónt dala [345]
 Sgaròtt, i 188
 Sgiüméll, in Caisgèll 240
 Sóra, i Vign da 59
 Sóra ol Róss da Ténc 253
 Sóra, in Geráscia da 26
 Sotoróss da Òtri, ol 272
 Sotoróss da Ténc, ol 248
 Sótt, in Geráscia da 24
 Spizzòu, in 84
 Sporláuro, in 118
 Spribórch, in 89
 Sprügásc, in 311
 Sprügh Bórch, in 89
 Sprügh da Géra, ol 141
 Sprügh dal Maestréi, ol [356]
 Sprügh dal Peuréi, ol [357]
 Sprügh do Tòni, ol 280
 Sprughéi, i [358]
 Sprüghítt, i 136
 Stabiéll, a 278
 Stabiéll, i Gualt da 279
 Stabiéll, i Piáncri da 284
 Stabiéll, la Scíma da 283
 Stagn, in Scéng 324
 Stagnitt da Dint, i 82
 Stagnitt da Fòra, i 81
 Stegnón, ol 132
 Strécc, ai [359]
 Stuéll, a Sass 104

Stüèll, i Piött da Sass 105
 Tapp, ol Pian di 126
 Tardù, i Scéng 297
 Téa, in 322
 Téa, la 171
 Técc Nöu, a 88
 Tecétt, a 304
 Teciásc, a 290
 Ténc, i Trónn da 251
 Ténc, in 244
 Ténc, in Scéng 250
 Ténc, la Piánca da 252
 Ténc, la Schèra da 246
 Ténc, la Scíma da 255
 Ténc, ol Bósch da 247
 Ténc, ol Sotoróss da 248
 Ténc, Sóra ol Róss da 253
 Teói, ol Scéng di 298
 Tesín, ol 19
 Tobòga, ol 31
 Tombón, ol 11
 Tòni, ol Sprùgh do 280
 Tòr, ol Bócc dal 164
 Tórn, la Schèra dal 150
 Torón d'Òrz, ol 230
 Torón dala Brùta, ol 225
 Torón dala Mòta, ol 239
 Trénta Sass, in 147
 Trimóisc, i 197
 Trónn da Ténc, i 251
 Ùncéi, a Sass d' 200

Váca, ol Scéng dala [353]
 Valégia, la 74
 Valéta, ol Riè dala 201
 Valgiáscia [360]
 Valicc dala Piánca [363]
 Vall, in 75
 Vall, la 28
 Vall Bárca, la 98
 Vall Crováscia [361]
 Vall d'Egri, la Bochéta da 212
 Vall da Panéi, la 277
 Vall da Pòrta, la 71
 Vall di lòi, la 293
 Vall di Mònich, la 97
 Vall Livéra, la [362]
 Vall Sedásca, la 245
 Valón, ol 299
 Valún, ol 299
 Vánza, la Capèla 2.1
 Varsécch, ol Pass 79
 Vásca, la [364]
 Végio, la Báita do 127
 Vign da Sóra, i 59
 Vigna di Pai, la 54
 Vignásc, in 8
 Vittóre, in Pian 263.1
 Vivéi, ol 16
 Vóisc, i Scéng da 184
 Vóisc, in 183
 Vóisc, in 183
 Vóisc, la Piòta da 185
 Volpéra, ol Bócc 307
 Zardin, ol 61

INDICE

Prefazione	7
Criteri di edizione	9
Osogna. Dati e fonti	13
Corpus toponomastico	17
Toponimi non localizzabili	37
Indice alfabetico	39

Cartina Territorio comunale [base CN25].

I toponimi sono riportati sulle cartine seguendo la numerazione del *corpus*.

COLLANA

A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

1. OSOGNA

Finito di stampare il 28 agosto 2001
presso la Tipo-offset Jam SA.